

Il grande ritorno di Renault R5: elettrica e con uno stile da icona

Il debutto. La casa francese reinventa il mitico modello del 1972 e lo propone in un formato glamour. Vanta un'autonomia fino a 400 km e sfida l'italiana 500e ponendosi come benchmark (n.d.r. riferimento) nelle e-citycar

Mario Cianflone 2-3-24 Il Sole

Ginevra (Svizzera) - E' un'operazione dal gusto retro, su questo non c'è dubbio. Ma la nuova Renault 5 elettrica, svelata qualche giorno fa al Salone di Ginevra, dopo attese di mesi e di *teaser* e *di concept*, è qualcosa di più: un'auto dallo stile evocativo, che stupisce e affascina sia quelli che l'epopea della R5 l'hanno vissuta sia quelli, più giovani, che si affacciano ora al mondo dell'auto.

La si guarda e si capisce subito che è rinata un'icona: cita il passato, lo reinterpreta in chiave tecnologica con uno design denso di citazioni e studiato in ogni dettaglio. Quasi identica al concept che l'ha preceduta, R5 rivendica la parentela stilistica con il mitico modello **del 1972** (in vendita fino a 40 anni fa esatti). Spiccano i gruppi ottici anteriori che rendono l'espressione frontale immediatamente riconoscibile. Singolare il pannello luminoso con l'iconico numero "5" che, posto sul cofano al posto della presa d'aria presente nello storico modello, indica quando la batteria è carica. Iconici e caratterizzanti i fari posteriori.

Fortemente voluta dal ceo Luca de Meo, la Renault R5 E-Tech Electric sfida apertamente la Fiat 500e (e anche la Lancia Ypsilon ev) e si pone in una battaglia competitiva in grado di imporre il benchmark nel concetto di piccola elettrica, di segmento B, **non costosa ma chic**.

Realizzata sulla piattaforma **AmpR Small**, sviluppata da Ampere, la società di Renault per le e-car, esibisce un layout tecnico interessante e un **prezzo abbordabile**, almeno nelle versioni base. Due tagli di batteria Nmc (Nichel manganese cobalto): 52 kWh per oltre 400 km e di autonomia e 40 kWh per un range di 300 km. La versione base con questa batteria sarà in vendita a meno di 25mila euro.

R5 è una citycar lunga 3,92 metri, larga 1,77 metri e con un passo di 2,54 metri. L'abitabilità, da un primo contatto al Salone di Ginevra, sembra buona e il bagagliaio è da 326 litri.

La vettura è spinta da un motore elettrico sincrono a rotore avvolto con tre livelli di potenza e coppia: 70 kW (95 cv) con 215 Nm, 90 kW (120 cv) con 225 Nm e 110 kW (150 cv) con 245 Nm.

Solo la motorizzazione più potente sarà disponibile al lancio e costerà di più ovviamente della versione base. Le altre saranno introdotte in un secondo momento.

In questa versione da 110 kW, Renault 5 E-Tech Electric accelera da 0 a 100 km/h in meno di 8 secondi e passa da 80 a 120 km/h in meno di 7 secondi. La velocità massima è limitata elettronicamente a 150 km/h.

L'unità da 110 kW è alimentata dalla batteria da 52 kWh, mentre i motori da 90 kW e 70 kW sfruttano quella da 40 kWh e danno vita alle versioni più economiche. Per quanto riguarda la ricarica ci sono varie possibilità a seconda della variante. Di base c'è un caricabatteria in AC da 11 kW (con, nelle varianti più potenti, V2L vehicle to load e V2G vehicle to grid) che permette di caricare la batteria da 52kWh dal 10 al 100% in 4 ore e mezza e in circa 3,5 ore quella da 40 kWh. Disponibile sulla R5 con motore 110 kW, la ricarica rapida in DC arriva a 100 kW, mentre la R5 con powertrain da 90 kW accetta 80 kW in DC. Con questi sistemi ad alta potenza in circa mezz'ora si passa dal 15 all'80 per cento della carica.

Lo stile esterno è curato. Ricchi di dettagli e di orgogliosi richiami al numero 5, non di meno lo è l'interno dove domina la tecnologia digitale innestata in un plancia modern classic con cluster strumenti digitale personalizzabile da 10" (7" sulle versioni modelli di base) abbinato al sistema di infotainment con display orizzontale da 10", evoluzione con interfaccia utente rivista e coerente con lo stile della R5, del noto OpenR Link con sistema operativo Android Automotive e servizi di

Google integrati comprese mappe e app store Google Play con una cinquantina di applicazioni disponibili. Questo sistema è disponibile in due dei tre allestimenti (Techno ed Iconic Cinq), mentre il terzo si chiama Evolution. A bordo debutta Reno, l'avatar Renault che offre funzioni di assistente digitale intelligente.

Si nota, come in altre Renault, la leva del comando della trasmissione posta sul piantone a destra, insieme al tergi e all'anacronistico satellite per il volume. Scelta discutibile che Renault ripone in questa super cool R5, nella quale dove spiccano accessori e particolari leziosi come il porta baguette che sublima l'origine francese del modello, assemblato orgogliosamente nella fabbrica Electricity di Douai.

Infine, nello sfidare Fiat 500 come citycar elettrica per tutti con un pizzico di glamour (che in un mondo di auto tutte uguali non guasta), R5 scommette anche sulle colorazioni con tonalità "pop". Al lancio sarà disponibile in cinque tinte (8 a regime) tra cui un giallo e un verde accesi, ispirati alla gamma colori degli anni 70. Inoltre, combinando colori esterni e trim interni si riescono a ottenere 128 diversi livelli di personalizzazione.

Il listino non è stato pubblicato ma Renault 5 E-Tech è pre ordinabile, grazie alla prenotazione R Pass online (a 150 euro) che permette di dare la precedenza nella consegna. Evidentemente al quartier generale della Régie hanno pochi dubbi sul successo del nuovo modello

AGGIORNAMENTI ADAS E LIVREA RITOCATA

Pandina, serie speciale del best seller Fiat

Lello Naso Il Sole 2-3--24

Pomigliano d'Arco (Napoli) - **Le novità di Pandina** (sottotitolo "Fatta in Italia"), l'edizione speciale di Panda, come ha detto **l'amministratore delegato di Fiat Italia Olivier François**, «sono principalmente sotto il cofano». Sono gli **Adas** (Sistemi avanzati di assistenza alla guida): il sistema di frenata automatica d'emergenza; il sistema di mantenimento della carreggiata; il rilevatore di stanchezza.

È incluso anche il riconoscimento dei segnali stradali, che la visualizza su un nuovo quadro strumenti digitale da sette pollici. Presente un volante rinnovato e sei airbag che completano la dotazione di sicurezza di serie.

Al pacchetto sicurezza si aggiungono gli strumenti di aiuto alla guida: i sensori di parcheggio posteriori, il Cruise Control impostato a partire da 30 chilometri orari. Gli abbaglianti automatici adattano automaticamente l'illuminazione al traffico, facilitando la guida notturna. La maggior parte delle funzionalità è gestita da una telecamera montata sullo specchietto retrovisore interno.

La serie speciale dispone di un nuovo quadro strumenti digitale da sette pollici con tre diverse modalità grafiche.

La Pandina è inoltre dotata di un nuovissimo touchscreen Radio DAB da sette pollici con Apple CarPlay e Android AutoTM.

Ma anche l'occhio vuole la sua parte. Pandina ha una fascia della plancia verniciata di bianco e nuovi sedili con monogramma e logo Pandina in rilievo, doppie cuciture gialle, dettagli bianchi e filato Seaqual fatto con una materia prima sostenibile e completamente tracciabile ricavata da rifiuti marini.

Il musetto di un panda sul coprimozzo, le calotte degli specchietti retrovisori gialli, la scritta Pandina sulle modanature laterali e la serigrafia "Pandina" sul finestrino posteriore danno un tocco amichevole e giocoso coerente con i 45 anni di storia dell'auto più venduta in Italia da dodici anni.

Sarà in concessionaria a partire da luglio. **Il listino prezzi non è ancora stato deciso.**